

Il credito d'imposta ricerca e sviluppo volge al ribasso

Mala tempora currunt!

Il credito d'imposta ricerca & sviluppo è destinato a ridimensionarsi a decorrere dal 1° gennaio 2019. È quanto previsto dal Disegno di Legge di bilancio 2019 che ridisegna l'agevolazione prevedendo la riduzione del bonus dal 50% al 25% e conservando l'aliquota del 50% solo su specifiche e circoscritte tipologie di spese.

Ritorna, inoltre, la distinzione tra:

- spesa per il personale dipendente e contratti di ricerca con università e organismi accreditati (bonus mantenuto al 50%);
- spesa per prestazioni rese da lavoratori autonomi, collaboratori e imprese esterne al gruppo (bonus ridimensionato al 25%).

Peraltro, anche il massimale di spesa, dal 2019, si dimezza passando da € 20.000.000 a € 10.000.000.

Brutte notizie anche sul fronte credito d'imposta per l'attestazione di conformità: Il credito d'imposta per l'asseverazione non è più di € 5.000, bensì di un importo pari alla parcella dell'attestatore ma per un importo non superiore a € 5.000.

Il direttore responsabile
Dr. Lelio Cacciapaglia